



Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

**UFFICIO CENTRALE ORIENTAMENTO E FORMAZIONE
PROFESSIONALE LAVORATORI**

Roma, 2 aprile 2004

Oggetto: Linee Guida del sistema di monitoraggio dei Fondi paritetici interprofessionali per la Formazione Continua

Sommario: Premessa; Obiettivi e caratteristiche generali; articolazione e alimentazione del sistema; soggetti coinvolti; aspetti organizzativi, procedurali e tecnici; monitoraggio dei piani formativi: unità minima di rilevazione e set di variabili; sistema degli indicatori.

1. PREMESSA

Com'è noto, al fine di garantire un'adeguata conoscenza sull'attuazione degli interventi e dei risultati conseguiti, l'art. 48 della legge n. 289/2002 attribuisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (d'ora in poi Ministero) il compito di monitorare le attività finanziate dai Fondi Interprofessionali per la formazione continua. Come già prefigurato nella Circolare n. 36 del 18 novembre 2003, il sistema di monitoraggio è in particolare concepito su un duplice livello corrispondente a due fasi successive di attuazione:

- nella prima fase il sistema prevede che i Fondi, come risvolto della propria attività di selezione e finanziamento dei Piani formativi e di gestione delle risorse destinate alle altre tipologie di attività (propedeutiche e di gestione), provvedano alla raccolta ed elaborazione di un set minimo di variabili da trasmettere in forma aggregata al Ministero con cadenza semestrale (le variabili richieste sono a tale scopo puntualmente indicate nell'allegato alla Circolare);
- nella seconda fase il sistema di rilevazione, più approfondito e ottenuto attraverso un sistema di monitoraggio telematico compilato a livello di singolo progetto direttamente dai soggetti attuatori/imprese attraverso i Fondi, sarà invece organizzato con il contributo metodologico, operativo e finanziario del Ministero e attuato attraverso l'assistenza tecnica dei Fondi ai soggetti attuatori. Per quanto riguarda il monitoraggio delle risorse finanziarie destinate alle attività propedeutiche e di gestione vale quanto già stabilito nella circolare.

In questa sede si intendono riassumere le principali caratteristiche del sistema di monitoraggio previsto con riferimento alla seconda fase di attuazione (che si avvierà prevedibilmente a partire dal 2005). Il presente documento, elaborato dal Ministero nell'ambito del *Comitato di Coordinamento* delle attività di monitoraggio e tenendo conto delle indicazioni formulate dai Fondi, ha un duplice scopo: da un lato consentire ai Fondi un'adeguata informazione circa le future caratteristiche del sistema, favorendo la maggiore omogeneità ed efficienza dei sistemi di monitoraggio che saranno predisposti a livello centrale e dai singoli Fondi; dall'altro verificare le esigenze e le indicazioni provenienti dai Fondi stessi, identificando le soluzioni operative più idonee a garantire la maggiore efficacia complessiva del sistema.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE GENERALI

In via generale l'attività di monitoraggio ha una finalità squisitamente informativa, assicurando un'adeguata conoscenza circa le caratteristiche, lo stato di attuazione delle azioni e i risultati ottenuti, favorendo dunque una migliore gestione ed efficacia delle politiche, anche attraverso l'eventuale riprogrammazione degli interventi. In questo senso, il monitoraggio si distingue da altre attività, come il controllo o l'*audit*, che sono specificamente

finalizzate alla verifica della regolarità amministrativa e alla formulazione di un giudizio in merito all'utilizzo delle risorse.

Nel caso specifico dei Fondi Interprofessionali, l'esigenza di assicurare una produzione di informazioni sistematica sul loro utilizzo appare tanto più rilevante in quanto: a) i Fondi rappresentano un'assoluta novità nel nostro Paese nel campo delle politiche di formazione continua, ovvero in un ambito di intervento che assume un rilievo crescente nelle politiche promosse sia a livello nazionale che comunitario; b) i Fondi, d'altro canto, si inseriscono in un contesto caratterizzato dalla presenza di altri canali finanziari che insistono sulla stessa platea di destinatari, nonché da una prassi formativa all'interno delle aziende, come ampiamente testimoniato anche da recenti indagini (Unioncamere-Excelsior 2002; Valutazione intermedia obiettivo 3 Fse).

In questo quadro, il monitoraggio tende quindi a rispondere anche alle esigenze di informazione e trasparenza circa i progressi compiuti nell'implementazione della politica nei confronti dei diversi soggetti a vario titolo interessati: in primo luogo degli attori direttamente coinvolti, ossia il Ministero, le parti sociali e datoriali, le Regioni e le Province Autonome, oltre che gli stessi Fondi, in un'ottica generale di trasparenza nell'utilizzo delle risorse; dell'Osservatorio Nazionale della Formazione Continua, di cui all'art. 48 della legge 289 del 27 Dicembre 2002, chiamato a svolgere compiti di indirizzo e valutazione in ordine alle attività svolte dai Fondi; della più generale platea delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini italiani.

Il monitoraggio dei Fondi interprofessionali deve d'altra parte tenere conto di alcune peculiarità che ne caratterizzano l'attività, in primo luogo legate alla natura delle azioni finanziabili, ovvero non i singoli progetti formativi, ma la realizzazione di piani formativi complessi finalizzati a rendere la formazione continua dei lavoratori una prassi continuativa e non occasionale all'interno delle imprese. Il sistema richiede, inoltre, la partecipazione attiva di una pluralità di soggetti che comprendono le imprese beneficiarie, gli organismi di formazione e gli stessi Fondi, oltre al Ministero. D'altro canto, ciascuno di questi soggetti sarà tra i principali destinatari delle informazioni offerte dal sistema, che ha come obiettivo specifico proprio quello di assicurare un flusso minimo comune di informazioni sullo stato di attuazione e la produzione di un sistema di indicatori fisici, finanziari e procedurali, utilizzabili in una logica di *benchmarking*. L'ISFOL in particolare fornirà gli elementi utili per l'attività di *benchmarking*. In questo modo sarà possibile da parte dei Fondi verificare in itinere lo svolgimento delle proprie attività e i risultati raggiunti; da parte del Ministero e dell'Osservatorio Nazionale della Formazione Continua, svolgere i propri compiti di indirizzo e valutazione complessiva della politica di formazione continua gestita dai Fondi; da parte delle imprese e degli organismi di formazione sarà possibile ottenere elementi utili a sostenere le proprie attività.

Così come prefigurato nella Circolare n. 36/03, il monitoraggio deve consentire la raccolta sistematica e ricorrente di informazioni relative a tre ambiti:

- le risorse finanziarie complessivamente utilizzate dai Fondi per le tre categorie principali di spesa (attività di gestione, attività propedeutiche e attività finalizzate alla realizzazione dei Piani formativi) e il loro grado di attuazione anche in termini temporali;
- le attività realizzate attraverso i Piani formativi finanziati dai Fondi, tenendo conto delle diverse tipologie di intervento, delle caratteristiche dell'attività realizzata e del soggetto attuatore/impresa;
- i destinatari della formazione, ovvero imprese e lavoratori coinvolti, anche tenendo conto dell'articolazione tipologica dei Piani formativi.

3. L'ARTICOLAZIONE E L'ALIMENTAZIONE DEL SISTEMA

L'ipotesi di funzionamento prevede la creazione di un sistema informativo (banca dati) presso il Ministero che verrà alimentato (flussi informativi di input) dalle informazioni raccolte dai Fondi presso i soggetti attuatori/impresе attraverso i propri sistemi di monitoraggio, ovvero trasmesse dagli attuatori ai Fondi, e inviate quindi con cadenza semestrale al sistema centrale del Ministero. Il passaggio sarà realizzato attraverso l'impiego di un sistema telematico di collegamento tra Fondi e Ministero, che consentirà di trasmettere in modo informatizzato e sistematico i dati relativi allo stato di avanzamento delle attività. A ciò si aggiungeranno le informazioni derivanti da fonte INPS che provvederà a trasmettere al Ministero le informazioni sulle imprese aderenti e non aderenti con la medesima cadenza temporale.

Se nella prima fase i Fondi trasmetteranno al Ministero le informazioni relative alle attività finanziate (derivanti dal processo di selezione e finanziamento dei Piani formativi) esclusivamente in forma aggregata (secondo quanto previsto dall'allegato della Circolare sopra richiamata), nella seconda fase i Fondi saranno in condizione di trasferire al Ministero i micro-dati (i singoli record individuali). Le modalità e i contenuti informativi dovranno essere opportunamente concordati tra il Ministero e i Fondi stessi, tenendo presente *i limiti e le finalità proprie del sistema di monitoraggio, oltre che il necessario rispetto della privacy nel trattamento dei dati individuali*.

Come già ricordato in premessa, la trasmissione dei dati di monitoraggio al Ministero deve avvenire con cadenza semestrale ed in particolare al 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. La rilevazione periodica, oltre a rispondere ad una logica di sistematicità, permetterà un'analisi diacronica delle attività finanziate dai Fondi, offrendo elementi conoscitivi utili sulle caratteristiche di una parte significativa della spesa in formazione continua delle imprese italiane.

Alla luce delle già citate specificità che caratterizzano i Fondi, sia con riferimento alla natura delle azioni finanziabili che alla pluralità dei soggetti coinvolti, risulta necessario che il sistema di monitoraggio:

1. sia strutturato secondo un modello minimo comune ed omogeneo tra tutti i Fondi, in grado di assicurare una lettura complessiva della politica di formazione continua (si rimanda al successivo paragrafo sull'unità minima di rilevazione e il set di variabili).
2. sia alimentato attraverso la rilevazione sistematica, ricorrente e codificata da parte di ciascun Fondo delle variabili/informazioni sugli interventi mediante la predisposizione di un sistema di archiviazione delle informazioni relative alle attività finanziate e la creazione di un archivio informativo sui destinatari (imprese e lavoratori).

4. I SOGGETTI COINVOLTI

Il sistema di monitoraggio prefigurato prevede, dunque, per il suo funzionamento, il coinvolgimento dei soggetti che, interessati a vario titolo dal processo di attuazione, producono informazioni utili ai fini dell'alimentazione del sistema stesso. Ci si riferisce in particolare all'INPS, ai Fondi e ai soggetti attuatori (in primo luogo le stesse imprese e gli organismi attuatori).

L'INPS raccoglie le adesioni - e le eventuali revoche - ai Fondi mediante le denunce contributive aziendali (mod. DM10/2). I Fondi producono informazioni di natura finanziaria e fisica relative alle risorse impegnate, spese e rendicontate, sia destinate al finanziamento dei piani formativi, sia utilizzate direttamente dai Fondi per le attività propedeutiche e gestionali. Infine, i soggetti attuatori/imprese, che presentano ai Fondi i Piani formativi per il finanziamento, producono le informazioni di natura fisica e finanziaria relative all'attuazione dei Piani e dei progetti formativi realizzati, nonché i dati sui destinatari degli interventi (imprese e lavoratori).

5. ASPETTI ORGANIZZATIVI, PROCEDURALI E TECNICI

La definizione di un sistema di monitoraggio non può prescindere dalla disponibilità e funzionalità degli strumenti di raccolta ed elaborazione delle informazioni e dalla definizione del sistema dei soggetti referenti e delle loro funzioni. Questi aspetti assumono rilevanza soprattutto in considerazione della novità insita nel sistema di monitoraggio dei Fondi in particolare sul versante del raccordo tra sistema nazionale in capo al Ministero e sistemi dei Fondi, centrali e delocalizzati sul territorio, di raccolta dei dati e dal punto di vista della compatibilità delle dotazioni tecnologiche necessarie.

Ai fini indicati, si tratta dunque di costruire ed implementare una banca dati riepilogativa delle attività finanziate, nonché di definire il sistema di flussi e soggetti coinvolti

che ne consentano il popolamento, che costituisca la base informativa per la raccolta e la fornitura dei dati necessari per le attività di monitoraggio. Pertanto, i punti di partenza su cui basare la messa a regime del sistema attengono:

- al disegno e alle modalità di funzionamento del sistema di monitoraggio;
- agli adempimenti in capo ai diversi soggetti coinvolti;
- agli aspetti quali-quantitativi connessi alle risorse umane.

5.1 Disegno e funzionamento del sistema di monitoraggio

Come già evidenziato nel paragrafo precedente, a partire dal 2005 la raccolta dei dati di monitoraggio avverrà attraverso una procedura web, con la creazione di specifico modulo che consenta l'afflusso all'interno di una banca dati unitaria istituita presso il Ministero delle informazioni dalle postazioni decentrate, ossia dei Fondi.

Il sistema prefigurato prevede che i soggetti coinvolti nelle attività di monitoraggio (inclusi i soggetti attuatori/imprese, in accordo con i Fondi), dopo essere stati registrati, possano accedere, attraverso una propria password, al contenuto della banca dati in cui le informazioni andranno a confluire secondo diversi gradi di accesso. Questa scelta lascia ai Fondi un ampio e necessario grado di autonomia nella definizione del sistema di raccolta dei dati di attuazione delle attività nonché dei passaggi delle informazioni, prevedendo ad esempio uno o più livelli intermedi di raccolta che, a sua volta, dovranno raccordarsi con le specificità della banca dati e del sistema che sarà attivato dal Ministero. Il funzionamento di un sistema impostato nel modo descritto richiede che si compiano alcune attività preliminari e/o contestuali alla sua entrata a regime:

- il rilascio di User ID e Password ai soggetti che dovranno alimentare il sistema, differenziate a seconda del livello di accesso prescelto;
- la formazione delle risorse umane dei Fondi (almeno una per ciascun Fondo) che avrà funzione di interfaccia con le Imprese e con il Ministero per l'accesso e la gestione della trasmissione delle informazioni;
- la realizzazione di uno o più incontri a carattere seminariale per la formazione delle professionalità coinvolte nelle attività di monitoraggio.

5.2 Adempimenti dei diversi soggetti coinvolti

Sulla base del sistema di flussi precedentemente descritto, si possono prefigurare almeno i seguenti adempimenti, distinti in base ai soggetti coinvolti, finalizzati all'implementazione del sistema di monitoraggio.

Ministero:

- realizzazione della banca dati e del sistema informativo;
- recepimento semestrale delle informazioni sull'attuazione e rendicontazione;

- definizione delle informazioni integrative da richiedere ai Fondi nel caso di incompletezza dei dati forniti dal soggetto attuatore/impresa;
- elaborazione delle informazioni e loro analisi;
- messa a disposizione di spazio idoneo sul proprio Portale per l'accesso da parte dei Fondi.

Fondi:

- individuazione del sistema di raccolta dei dati;
- realizzazione delle banca dati e del sistema informativo del Fondo;
- collaborazione con il Ministero per la realizzazione della banca dati e del sistema informativo
- gestione delle anagrafiche dei lavoratori e delle imprese, utilizzando le informazioni comunicate dalle imprese stesse/soggetti attuatori e dall'Inps;
- gestione delle anagrafiche dei Piani e dei progetti (monitoraggio procedurale), rendendo così possibile il successivo inserimento dei dati da parte delle imprese/soggetti attuatori;
- raccolta semestrale delle informazioni sull'attuazione e rendicontazione;
- definizione e richiesta delle informazioni integrative da reperire presso le imprese/soggetti attuatori;
- aggiornamento periodico dell'elenco dei soggetti attuatori/imprese;
- elaborazione delle informazioni e loro analisi;
- individuazione delle modalità di trasferimento al Ministero delle informazioni micro e loro invio.

Per quanto riguarda le imprese/soggetti attuatori si prevede che essi comunichino ai Fondi di appartenenza i dati per singolo progetto (monitoraggio finanziario, fisico e procedurale) e i dati anagrafici relativi ai lavoratori coinvolti nella formazione, nel rispetto della normativa sulla privacy, e alle imprese (monitoraggio fisico).

5.3 Risorse umane: numerosità, compiti e tempi di impiego

In merito agli attori del sistema e alle funzioni attribuite ai soggetti incaricati della raccolta delle informazioni e a quelli tenuti a fornirle, si possono identificare due elementi nodali su cui concentrare l'attenzione per il buon funzionamento del sistema di monitoraggio:

- un primo elemento è connesso all'individuazione delle professionalità e competenze da impegnare sull'attività sia da parte del Ministero sia da parte dei Fondi per garantire il match tra tempistica per la messa a regime del sistema di monitoraggio e tempi di presa in carico della funzione da parte delle risorse umane coinvolte;
- un secondo elemento è connesso agli attuatori degli interventi (in primo luogo le imprese), che si dovranno confrontare con nuove procedure e strumenti di raccolta e trasferimento delle informazioni.

L'entrata a regime del sistema di monitoraggio, sulla base delle ipotesi organizzative sopra delineate, dovrebbe prevedere complessivamente l'impiego - oltre al supporto che verrà fornito a livello centrale nella fase di coordinamento operativo, di informazione/realizzazione

di seminari - di un gruppo di lavoro (che si ipotizza composto da un minimo di 16 risorse umane, esclusi i riferimenti territoriali dei Fondi e quelli individuati dalle singole imprese) così distribuite:

- un responsabile del sistema informativo e del monitoraggio del Ministero, che avrà il compito di presidiare le attività con il supporto operativo di un gruppo di lavoro, incaricato di tenere i rapporti con i responsabili delle attività per i Fondi;
- uno staff di supporto alle attività del responsabile del sistema informativo e del monitoraggio;
- un referente del monitoraggio presso ogni Fondo, a cui potrà essere affiancato, a seconda delle esigenze e delle scelte che i Fondi vorranno operare, altro personale il cui tempo di impiego varierà in base alle scadenze del monitoraggio e dei picchi di attività. Tra le funzioni principali, oltre alla raccolta delle informazioni, ci saranno quelle di assistere e sollecitare le imprese/soggetti attuatori alla trasmissione dei dati fisici e finanziari dei progetti; raccogliere e verificare i dati di monitoraggio ad ogni scadenza; costituire il riferimento operativo nei rapporti con le imprese.

Sarebbe opportuno, infine, sempre tenendo conto delle specificità delle imprese e soprattutto della loro dimensione, identificare un referente per ciascun soggetto attuatore/impresa coinvolto. il cui compito sarà quello di fornire al Fondo, attraverso l'invio con procedura web o sotto altra forma, i dati identificativi dei progetti finanziati (secondo le schede di rilevazione che costituiscono parte integrante della documentazione predisposta dal Ministero in accordo con i Fondi).

6. MONITORAGGIO DEI PIANI FORMATIVI: UNITÀ MINIMA DI RILEVAZIONE E SET DI VARIABILI

Ai fini di una raccolta e sistematizzazione delle informazioni relative ai Piani formativi finanziati dai Fondi che garantisca la comparabilità dei dati prodotti ai diversi livelli e dai diversi soggetti, appare necessario individuare un quadro di riferimento minimo e condiviso relativamente a due aspetti: a) l'unità minima di rilevazione, b) il set di variabili.

Secondo quanto disposto dalla normativa, i Fondi interprofessionali finanziano i Piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e individuali. In particolare:

- il *Piano formativo* può essere definito come “un programma organico di azioni formative concordato tra le parti sociali e rispondente ad esigenze aziendali, settoriali o territoriali. Il Piano formativo è sottoscritto dalle parti che lo promuovono”¹; al Piano possono afferire dunque uno o più progetti formativi (azione formativa o intervento formativo);

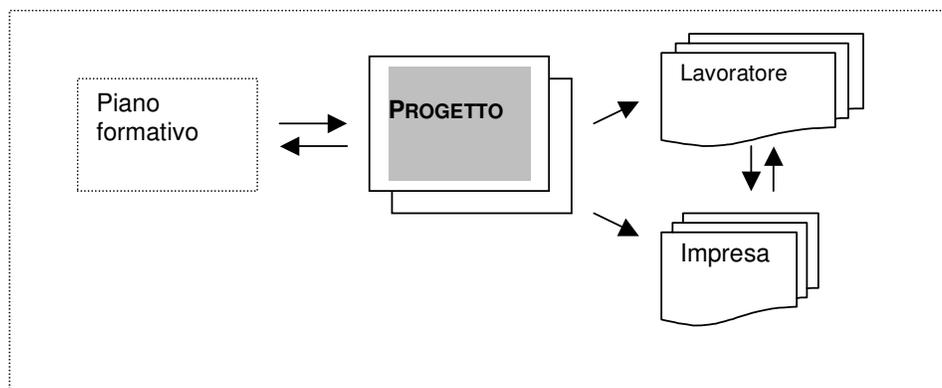
¹ Circolare MLPS n. 92 del 29 dicembre 2000 “Interventi di promozione di Piani formativi aziendali, settoriali e territoriali e sviluppo della prassi della formazione continua”.

- il *progetto formativo* può essere definito come una componente indivisibile che identifica un complesso di attività programmate, delimitate in termini temporali e finanziari, orientate al raggiungimento di determinati obiettivi che fanno riferimento alle finalità perseguite dal Piano formativo

Per rispondere ai bisogni informativi individuati nel paragrafo 2 il sistema di monitoraggio verrà strutturato a partire dal progetto formativo. Esso costituisce dunque l'unità di base del sistema in quanto componente del Piano formativo e rappresenta pertanto l'unità minima di rilevazione dal punto di vista informatico. Laddove uno stesso progetto si articoli in più edizioni, la singola edizione diventerà all'interno del sistema l'unità minima di rilevazione.

Al progetto formativo dovranno essere "agganciate" le informazioni relative al Piano formativo di riferimento, ai lavoratori e alle imprese beneficiarie dell'intervento, secondo l'articolazione proposta nello schema seguente (schema 1).

Schema 1 – Unità minima di rilevazione del sistema di monitoraggio



Ciascun Fondo dovrà pertanto predisporre la raccolta delle informazioni relative ai tre ambiti rappresentati dal *progetto*, dal *lavoratore* e dall'*impresa*.

Un primo set di variabili da rilevare si riferisce quindi al progetto formativo, di cui si dovranno rilevare le seguenti caratteristiche (secondo le modalità riportate nell'allegato 1):

- N. progressivo identificativo del progetto
- Titolo
- Soggetto proponente
- Soggetto attuatore/impresa
- Tipologia progetto
- Settore dell'intervento formativo
- Tematica formativa
- Modalità formativa
- Collocazione temporale della formazione

- Durata
- Destinatari
- Certificazione delle competenze

Un secondo set di variabili, da rilevare sempre a livello di progetto, fa invece riferimento al Piano formativo (cfr. allegato 1), che rappresenta il documento-quadro di programmazione in cui si inserisce il progetto. Il piano dovrà essere identificato dai seguenti elementi:

- Tipologia
- Finalità
- Firmatari dell'accordo
- Livello dell'accordo
- Durata complessiva

Con riferimento ai destinatari della formazione, un terzo set di informazioni dovrà infine essere raccolto con riferimento alle caratteristiche dei lavoratori coinvolti nella formazione e delle imprese di appartenenza, secondo la seguente articolazione (allegati 2 e 3):

- dati sul *lavoratore* relativi a: nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita e classe di età, cittadinanza, sesso, titolo di studio, tipologia contrattuale, contratto collettivo di riferimento, inquadramento, domicilio, anno di assunzione, assunzione ai sensi della l. 68/99. Al momento del trasferimento al Ministero, i dati sensibili (nome, cognome, ecc.) potranno essere sostituiti con un codice univoco corrispondente al singolo lavoratore;
- dati sull'*impresa* relativi a: denominazione e ragione sociale, numero di dipendenti e classe dimensionale, codice fiscale, settore di attività economica, natura giuridica, contratti collettivi di riferimento, localizzazione (con riferimento alla sede in cui operano i lavoratori coinvolti nella formazione), anno di costituzione.

Infine, il progetto verrà monitorato anche sotto il profilo procedurale e finanziario (allegato 4). Nel primo caso, si tratta di registrare lo stato di avanzamento delle attività con riferimento ad una scansione temporale definita da: la data del bando/avviso, la data di approvazione del progetto, la data di avvio, la data di conclusione e la data di rendicontazione. Dal punto di vista finanziario le risorse verranno monitorate con riferimento al costo del progetto presentato, approvato e rendicontato.

6.1. COSTRUZIONE DEI DATI DI FLUSSO: LE FASI DELLA RILEVAZIONE

L'informazione relativa all'attuazione dei progetti sarà oggetto di monitoraggio sulla base di una specificazione dei flussi di realizzazione delle attività basata sulle procedure amministrative. Per quanto riguarda i Piani formativi, se non è prevista una vera e propria procedura di approvazione da parte del Fondo, si farà riferimento alla fase di presentazione. I

due momenti attuativi dell'implementazione delle attività per cui dovranno essere rilevate le informazioni sono i seguenti:

a) la fase di *approvazione* dei Piani/progetti: coincide con la decisione di finanziamento dei Piani/progetti sulla base della procedura prevista da ciascun Fondo;

b) la fase di *conclusione* dei Piani/progetti: coincide con il termine delle attività previste dai Piani/progetti e la presentazione della relativa rendicontazione (secondo le modalità previste da ciascun Fondo) (cfr. Allegato 2).

La necessità di individuare due fasi distinte nella rilevazione delle variabili e degli indicatori risponde a una duplice finalità: da una parte, dal momento che i Fondi sono tenuti ad inviare semestralmente al Ministero i dati di monitoraggio, la rilevazione dei dati di flusso legati all'approvazione e alla conclusione delle attività consente di verificare lo stato di avanzamento delle attività finanziate; d'altra parte, poiché non necessariamente saranno disponibili in fase di approvazione le caratteristiche relative alle imprese e ai lavoratori beneficiari degli interventi, la rilevazione delle variabili e degli indicatori in fase di conclusione consente di quantificare questo tipo di informazione.

7. IL SISTEMA DEGLI INDICATORI

Come già osservato, e come delineato nella circolare n. 36, il sistema di monitoraggio consente di fornire elementi conoscitivi riferibili a tre categorie principali: le *risorse finanziarie*, le *attività* svolte e i *destinatari* coinvolti così come evidenziato nel paragrafo precedente. Per ciascuna categoria, il sistema consente di calcolare una serie di indicatori articolati in tre macro-tipologie: *finanziari (di input e output)*, *fisici (di realizzazione e di risultato)* e *procedurali*.

Gli indicatori finanziari e quelli procedurali sono prevalentemente finalizzati ad un'analisi di efficienza del processo di attuazione e di spesa sia a livello di singolo progetto che a livello di Fondo nel suo complesso, consentendo di analizzare l'utilizzo effettivo delle risorse e di individuare gli snodi critici, laddove gli scostamenti tra previsione iniziale e spesa effettiva risultino particolarmente rilevanti. A tale scopo, le informazioni vanno disaggregate per tipologia di spesa in maniera tale da consentire una quantificazione precisa dell'investimento destinato alle attività formative in senso stretto rispetto alle altre voci di spesa. Gli indicatori fisici offrono informazioni aggiuntive in grado di consentire considerazioni in merito all'efficacia delle attività realizzate. In particolare:

- gli *indicatori finanziari* consentono di monitorare i flussi di risorse finanziarie che interessano ciascun Fondo registrando: a) le *risorse trasferite*, ossia la dotazione di risorse finanziarie di ciascun Fondo; b) le *risorse approvate/erogate* da ciascun Fondo (a livello nazionale e regionale/territoriale), distinte tra le risorse approvate/erogate ai soggetti attuatori/imprese per l'attuazione dei Piani e quelle spese dai Fondi per la realizzazione delle attività propedeutiche e di gestione; c) le *risorse rendicontate*, ovvero quelle

risultanti dalle relazioni rendicontuali presentate dai Fondi per le tre tipologie di spesa (gestione, attività propedeutiche e realizzazione);

- gli *indicatori fisici* consentono di monitorare le attività finanziate dai Fondi attraverso la rilevazione delle variabili relative: a) ai piani formativi e ai progetti finanziati; b) alle imprese che hanno avuto accesso ai Fondi; c) ai lavoratori coinvolti nella formazione; il set specifico di variabili di cui al par. 6 consente il calcolo degli indicatori di realizzazione così come dettagliato nell'allegato 5;
- gli *indicatori procedurali (processo)* tendono a monitorare l'avanzamento della spesa nelle varie fasi che caratterizzano il processo di implementazione, registrando i tempi di attuazione e calcolando gli eventuali scostamenti rispetto alle previsioni iniziali;
- gli *indicatori procedurali (tempi di attuazione)* sono finalizzati a quantificare i tempi medi di attuazione degli interventi formativi, attraverso la rilevazione temporale delle erogazioni finanziarie.

Nell'allegato 5 si riporta la tavola riassuntiva degli indicatori.

Allegato 1 - Informazioni e modalità di rilevazione relative alle caratteristiche del progetto formativo

Progetto n.:	<ul style="list-style-type: none"> • Numero progressivo
Titolo	<ul style="list-style-type: none"> • Titolo
Soggetto proponente	<ul style="list-style-type: none"> • Impresa (con o senza fini di lucro) • Consorzio di imprese • ATI o ATS • Ente bilaterale • Associazioni datoriali • Associazioni sindacali • Lavoratore • Enti di formazione, agenzie formative e soggetti accreditati
Soggetto attuatore	<ul style="list-style-type: none"> • Impresa/organismo formativo interno • Istituto scolastico pubblico o privato • Università • Enti di formazione • Società di consulenza e/o formazione • Imprese controllanti o appartenenti allo stesso gruppo • Strutture sindacali, nazionali o territoriali • Enti bilaterali • Camere di commercio, organizzazioni imprenditoriali • Altro (specificare)
Tipologia del progetto	<ul style="list-style-type: none"> • Semplice (solo formazione) • Integrato (bilancio di competenze, orientamento, consulenza etc.)
Settore dell'intervento formativo: (Vedi classificazione)	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione ORFEO/MURST
Tematica formativa: (Indicare massimo due tematiche formative)	<ul style="list-style-type: none"> • Abilità personali • Gestione aziendale, amministrazione • Qualità • Informatica • Tecniche di produzione • Impatto ambientale • Sicurezza sul luogo di lavoro • Marketing e vendite • Lavoro di ufficio e attività di segreteria • Lingue • Contabilità, finanza • Altro
Modalità formativa (n. ore per modalità formativa)	<ul style="list-style-type: none"> • Aula-corsi interni • Aula-corsi esterni • Affiancamento • Autoapprendimento con formazione a distanza (Cd Rom, Fad, manuali, e-learning) • Partecipazione a convegni, seminari, workshop altro
Collocazione temporale della formazione	<ul style="list-style-type: none"> • durante l'orario di lavoro • al di fuori dell'orario di lavoro • parte durante e parte al di fuori dell'orario di lavoro
Durata complessiva	<ul style="list-style-type: none"> • N. ore di formazione • N. ore attività connesse al progetto formativo
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • N. destinatari • N. imprese
Certificazione delle competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Prevista • Non prevista
Tipologia del piano formativo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • aziendale • individuale • settoriale • territoriale
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> • Riconversione • Riqualificazione • Specializzazione • Mantenimento occupazione • Mobilità

Firmatari dell'accordo	<ul style="list-style-type: none"> • RSU • RSA • Associazioni imprenditoriali • Imprese • Enti bilaterali
Livello dell'accordo	<ul style="list-style-type: none"> • Nazionale • Decentrato • Settoriale
Durata complessiva del Piano	<ul style="list-style-type: none"> • N. mesi

Classificazione Orfeo settori dell'attività formativa

1	AGRICOLTURA
2	PESCA E ACQUACOLTURA
3	INDUSTRIA ESTRATTIVA
4	MINERALI NON METALLIFERI
5	MECCANICA METALLURGIA
6	ELETTRICITA' ELETTRONICA
7	CHIMICA
8	EDILIZIA
9	LEGNO MOBILI ARREDAMENTO
10	TRASPORTI:
11	GRAFICA FOTOGRAFIA CARTOTECNICA
12	ARTIGIANATO ARTISTICO
13	INDUSTRIA ALIMENTARE
14	INDUSTRIA TESSILE
15	INDUSTRIA ABBIGLIAMENTO PELLI
16	ACCONCIATURA ESTETICA
17	TURISMO
18	SPETTACOLO SPORT E MASS MEDIA
19	LAVORI D'UFFICIO
20	COOPERAZIONE
21	INDUSTRIE ALBERGHERIA E RISTORAZIONE
22	CREDITO E ASSICURAZIONI
23	ATTIVITA' PROMOZIONALI E PUBBLICITA'
24	DISTRIBUZIONE COMMERCIALE
25	ECOLOGIA E AMBIENTE
26	INFORMATICA
27	BENI CULTURALI
28	SERVIZI SOCIO EDUCATIVI
90	VARIE

Allegato 2 – Informazioni e modalità di rilevazione relative alle caratteristiche dei lavoratori coinvolti

Nome	<ul style="list-style-type: none"> • Da rilevare e sostituire con codice identificativo
Cognome	<ul style="list-style-type: none"> • Da rilevare e sostituire con codice identificativo
Codice fiscale	<ul style="list-style-type: none"> • Da rilevare e sostituire con codice identificativo
Luogo e data di nascita	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia • Comune • Stato • gg/mm/aaaa
Cittadinanza	<ul style="list-style-type: none"> • Italia • Altri paesi UE • Paesi europei non UE • Africa • Asia • America
Classe di età	<ul style="list-style-type: none"> • 15-19 • 20-24 • 25-29 • 30-34 • 35-44 • 45-49 • 50-54 • +55
Sesso	<ul style="list-style-type: none"> • Maschio/Femmina
Titolo di studio	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun titolo/licenza elementare • Licenza media • Qualifica professionale (tramite Istituto professionale) • Qualifica professionale regionale • Qualifica tramite apprendistato • Diploma di media superiore • Specializzazione tecnica superiore (IFTS) • Diploma universitario • Laurea triennale • Master post-laurea triennale • Laurea 4/5 anni • Dottorato di ricerca, master o specializzazione post-laurea 4/5 anni
Tipologia contrattuale	<ul style="list-style-type: none"> • Contratto a tempo determinato • Contratto a tempo indeterminato • Contratto di lavoro a tempo parziale² • Cassa integrazione guadagni • Contratto di inserimento³ Altre eventuali tipologie contrattuali: <ul style="list-style-type: none"> • <i>Contratto di lavoro intermittente</i>⁴ • <i>Contratto di lavoro ripartito</i>⁵ • <i>Contratto di apprendistato</i> • <i>Tipologia contrattuali a progetto e occasionali</i>⁶
Contratto collettivo di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione CNEL
Inquadramento	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigenti • Quadri • Impiegati direttivi • Impiegati amministrativi e tecnici • Operai qualificati • Operai generici • Altro personale generico
Domicilio	<ul style="list-style-type: none"> • Indirizzo • Comune e Provincia • Recapito telefonico
Anno di assunzione	<ul style="list-style-type: none"> • Anno
Assunzione ai sensi della L. 68/99	<ul style="list-style-type: none"> • si/no

Allegato 3 – Informazioni e modalità di rilevazione relative alle caratteristiche delle imprese coinvolte nella formazione

² Lavoro a tempo parziale = ex part time

³ Contratto di inserimento = ex Contratto di formazione-lavoro

⁴ Lavoro intermittente = ex lavoro interinale

⁵ Lavoro ripartito o a coppia = nuovo

⁶ Lavoro a progetto o occasionale = ex. co.co.co.

Denominazione e ragione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Da rilevare e sostituire con codice identificativo
Codice fiscale	<ul style="list-style-type: none"> • Da rilevare e sostituire con codice identificativo
Numero dipendenti	<ul style="list-style-type: none"> • Numero
Classe dimensionale	<ul style="list-style-type: none"> • 1-9 • 10-49 • 50-249 • 250-499 • + 500
Settore di attività economica	<ul style="list-style-type: none"> • Agricoltura, caccia, silvicoltura • Pesca, piscicoltura e servizi connessi • Estrazione di minerali • Attività manifatturiere • Prod. e distrib. energia elettrica, gas e acqua • Costruzioni • Commercio ingrosso e dettaglio, ripar. di autoveicoli, motocicli e beni pers. e per la casa • Alberghi e ristoranti • Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni • Attività finanziarie • Attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese • Istruzione • Sanità e assistenza sociale • Altri servizi pubblici, sociali e personali • Altro
Natura giuridica	<ul style="list-style-type: none"> • Impresa individuale e familiare • Società di persone • Società di capitale • Cooperativa • Consorzio • Istituzione sociale privata • Altro
Contratti collettivi di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • Classificazione CNEL
Localizzazione	<ul style="list-style-type: none"> • Provincia • Comune
Anno di costituzione	<ul style="list-style-type: none"> • Anno

Allegato 4 – Informazioni procedurali e finanziarie relative al progetto

Data del bando/avviso/altro	<ul style="list-style-type: none"> • gg/mm/aa
Data approvazione Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • gg/mm/aa
Data avvio Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • gg/mm/aa
Data conclusione Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • gg/mm/aa
Data rendicontazione Progetto	<ul style="list-style-type: none"> • gg/mm/aa
Costo del Progetto presentato	<ul style="list-style-type: none"> • €
Costo del Progetto approvato	<ul style="list-style-type: none"> • € • di cui € cofinanziamento dell'impresa costo del lavoro • di cui altro cofinanziamento dell'impresa
Costo del Progetto rendicontato	<ul style="list-style-type: none"> • €

Allegato 5 - Lista degli indicatori fisici, finanziari e procedurali (prima e seconda fase)

Lista indicatori fisici

Variabili	Indicatori di realizzazione	Fasi di rilevazione	
<ul style="list-style-type: none"> • Piani formativi • Progetti • Imprese • Lavoratori • Ore di formazione • Risorse erogate per formazione • Risorse proprie imprese beneficiarie 	N. Piani formativi per tipologia di piano	<i>Se il Piano non è sottoposto ad approvazione si fa riferimento alla fase di presentazione</i>	
	N. Piani formativi per finalità e tipologia di Piano		
	N. Piani formativi per tipologia firmatari dell'accordo		
	N. Piani formativi per tipologia di livello di accordo		
	N. progetti per tipologia di piano	Approvato, concluso	
	N. progetti per soggetto proponente	Approvato, concluso	
	N. progetti per soggetto attuatore	Approvato, concluso	
	N. progetti per settore e tipologia di Piano	Approvato, concluso	
	N. progetti per tematica formativa e tipologia di Piano	Approvato, concluso	
	N. progetti per modalità formativa e tipologia di Piano	Approvato, concluso	
	N. progetti per collocazione temporale della formazione e tipologia di Piano	Approvato, concluso	
	N. progetti che prevedono la certificazione delle competenze	Approvato, concluso	
	N. imprese per tipologia di piano	Approvato concluso	
	N. lavoratori per tipologia di piano	Approvato, concluso	
	N. Imprese per classe dimensionale e tipologia di piano	Concluso	
	N. imprese per settore di attività economica e tipologia di piano	Concluso	
	N. imprese per natura giuridica e tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per classi di età, tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per genere e tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per tipologia contrattuale e tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per inquadramento e tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per titolo di studio e tipologia di piano	Concluso	
	N. lavoratori per cittadinanza e tipologia di piano	Concluso	
	N. ore di formazione per tipologia di piano	Approvato, concluso	
	Durata media dei progetti e tipologia di piano	Concluso	
	Costo medio per lavoratore formato e tipologia di piano	Approvato, concluso/rendicontato	
Costo medio dei piani e tipologia di piano	Approvato, concluso/rendicontato		
Costo medio dei progetti e tipologia di piano	Approvato, concluso/rendicontato		

Lista degli indicatori finanziari

Variabili	Indicatore
Risorse trasferite dal MLPS/INPS ai Fondi	Ammontare complessivo risorse trasferite
Risorse attività di formazione	Ammontare complessivo risorse erogate per attività di formazione
	Ammontare complessivo risorse rendicontate per attività di formazione
Risorse attività di gestione	Ammontare complessivo risorse spese per attività gestione
	Ammontare complessivo risorse rendicontate per attività gestione
Risorse attività propedeutiche	Ammontare complessivo risorse spese attività propedeutiche
	Ammontare complessivo risorse rendicontate per attività propedeutiche

Lista indicatori procedurali (processo e tempi di attuazione)

Variabili	Indicatori
<ul style="list-style-type: none"> • Data approvazione progetto • Data erogazione risorse • Data rendicontazione 	Tempo medio per progetto approvazione/erogazione
	Tempo medio per progetto erogazione/rendicontazione
<ul style="list-style-type: none"> • Data acquisizione risorse (prima erogazione) • Data presentazione POA al MLPS • Data acquisizione risorse (seconda erogazione) • Data di presentazione del Rapporto di esecuzione • Data acquisizione risorse (seconda erogazione) • Data di presentazione della relazione rendicontuale 	Delta temporale tra acquisizione risorse (1°) e presentazione POA
	Delta temporale tra acquisizione risorse (2°) e presentazione Rapporto di esecuzione
	Delta temporale tra acquisizione (3°) e presentazione relazione rendicontuale

FIRMATO
 Il Direttore Generale
 Aviana Bulgarelli